Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N. 327 MERCOLEDI 24 Novembre 1915

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

I prossimi bilanci preventivi dei Comuni Rurali

ed i provvedimenti fiscali economici.

Ognuno che si occupi delle Amministrazioni Comunali dei comuni rurali sa delle tristi anzi tristissime condizioni finanziarie in cui versano. Gli amministratori non sanno oramai più quali pesci pigliare per non far troppo dolorosamente gemere,.. i torchi (leggi elettori) ed in pari tempo provvedere alle aumentate esigenze del bilancio ordinario ed alle straordinarie spese portate prima dalla disoccupazione poi dalla guerra.

Ben provvide il Ministero portando l' attenzione degli amministratori *sulla tassa d' esercizio* elevandone i massimi di tariffa. Tale tassa è applicata tuttora in molti Comuni della Provincia con sistemi del tutto errati in misura pressochè infima al solo scopo di ottemperare alla legge che fa obbligo dell' applicazione di un certo numero di tasse comunali per concedere l' aumento della sovrimposta al di là dei limiti legali. E questa sovrimposta è proprio la *Cenerentola a rovescio* dei nostri bilanci: tutti si ricordano di lei e di lei unicamente.

La tassa di esercizio assieme alla *tassa bestiame* (di questa parlerò in un prossimo articolo) sono le due forme di tassazione dalle quali dobbiamo oggi attenderci i maggiori nuovi proventi gravando esse su redditi facilmente accertabili, e che hanno dato e danno utili notevoli non ancora colpiti od in misura molto tenue ed impari a quello col quale sono colpiti i terreni e potendo anche servire, in certe località, a rimediare alla mancata perequazione fondiaria.

Limitandomi per ora alla *tassa di esercizio* ed al modo col quale venne fino ad oggi generalmente applicata, dirò che i difetti di applicazione si possono dividere in due specie: a) *nella misura e nel limite della tariffa*, b) *nell' applicazione alle persone qualificate esercenti*.

a) *Nella misura e nel limite di tariffa*: La misura dovrebbe commisurarsi ed equipararsi alla tassa corrispondente che paga un proprietario di terreni per un reddito pari.

Un esercizio di rivendita vino e liquori generi coloniali ecc. posto in uno dei tanti piccoli Comuni al di sotto dei 3 mila abitanti può dare un reddito molto vario ma che potrà aggirarsi dalle mille alle 3 mila lire. Supponiamo, per ora, venga accertato un utile di lire 1500. Colle tariffe in vigore per un tale negozio sarà molto se il proprietario pagherà 15-20 lire di tassa d' esercizio; ed altrettanto dicasi per esercenti professioni ecc. (parroci compresi.) Ora nello stesso Comune il proprietario di una Campagna di ettari 12-15 che avrà un reddito pressochè uguale di L. 1500, pagherà per *sovrimposte comunali* non meno di 150 lire o più. E' giusta ed equa questa sperequazione? e non si venga a dire che l' esercente poi è colpito dalla tassa di Ricchezza Mobile, poichè io ho considerato unicamente la sovrimposta comunale, mentre la *prediale* complessiva sarebbe certo molto superiore.

La colpa di quanto sopra non è tutta degli amministratori, molto anche della limitata tariffa fino ad oggi concessa dalla legge; ma pur nel limite delle vecchie tariffe si sarebbe potuto meglio equiparare gli oneri se..., se sempre gli amministratori fossero stati disinteressati in argomento o non avessero avuto qualche volta paura.. del grande elettore, presso al quale nelle lunghe serate d' inverno col bicchiere alla mano si discute e si apprezza l'opera degli amministratori e presso al quale molto spesso si fucinano le nuove liste di consiglieri e quelle di.... proscrizione.

Colla nuova tariffa autorizzata dal Governo il limite massimo per un comune come quello citato è portato a L. 200, limite ancora troppo basso ma ciò non ostante sufficiente se usato con tabella bene preparata.

b) *nelle persone qualificate esercenti*: si così detti esercenti perchè conduttori di uno smercio al pubblico o perchè professionisti e pochi altri ai quali si è limitata fino ad oggi l' applicazione della tassa va aggiunta tutta la numerosa classe di persone che esercitano l'industria agraria in tutte le sue forme: affitto, mezzadria, gestione diretta. L'affittuario è fino ad oggi l'unico di questa classe che sia stato iscritto nei ruoli della tassa di esercizio e come questi, il quale per lo sfruttamento della proprietà altrui impiega capitale e lavoro, è giusto ed equo debba pagare la tassa d' esercizio anche il mezzadro il quale ora si trova poi, rispetto a tante altre classi in posizione favorita; e come il mezzadro e l' affittuario sarà giusto inscrivere nel ruolo tassa d' esercizio il proprietario che gestisce direttamente la sua proprietà, ed è ciò giusto quando si pensi che egli si trova in condizioni privilegiate di fronte al l'affittuario il quale non può, come può invece il proprietario eseguire lavori speciali di miglioria che aumentino, magari in un futuro avvenire, il reddito dei terreni. Se sulla quota che rimane a netto dei prodotti provenienti dal terreno deve l' affittuario pagare oltre che l' affitto, la Ricch. Mobile, anche la tassa di esercizio; a maggior ragione dovrà pagare questa tassa colui che accumula in se le funzioni ed i redditi di proprietario e affittuario (quando ripeto, si dirige direttamente la propria azienda).

Il ragionamento non mi sembra faccia una grinza; ciò non toglie che molti proprietari si ribelleranno a questa mia proposta... a questi io dico semplicemente di riflettere e di esaminare ben bene la mia proposta... la quale chiamando a contribuzione nuovi numerosi elementi, quali i mezzadri, impone a noi stessi nuovi obblighi e doveri. Naturalmente il proprietario ed il mezzadro verranno colpiti per la sola metà dei redditi della campagna.

Questo criterio di applicazione della Tassa di esercizio non è del resto del tutto nuovo; venne già applicato in alcuni Comuni del Polesine... socialisti; ma io, non socialista, ne faccio capitale, trovando giusto il chiamare oggi a concorrere tutte le classi di cittadini alle sempre crescenti spese necessarie... ma soltanto quando questo concorso sia equamente suddiviso e proporzionato ai redditi parziali od accumulati di ogni contribuente.

Concludendo, invito gli amministratori dei Comuni Rurali a far tesoro delle nuove disposizioni luogotenenziali per la tassa di esercizio, e di avere presente che lo stesso decreto autorizza anche cifre molto superiori a quelle portate dalla tabella quando trattisi di industrie, esercizi e commerci *di speciale importanza*.

Termino proponendo una tabella possibile pei comuni dell' ultima categoria (al di sotto dei 5 mila abitanti).

Tabella per la applicazione della

Tassa di esercizio

Categoria	Redditi accertati		Tassa
1	L. 300	a L. 500	10
2	» 501	» 750	20
3	» 751	» 1000	30
4	» 1001	» 1400	50
5	» 1401	» 1800	75
6	» 1801	» 2200	100
7	» 2201	» 2600	125
8	» 2601	» 3000	150
9	» 3001	» 3400	175
10	» 3401	» 3800	200

e per gli esercizi di *speciale importanza* una tassa sulla base proporzionale di L. 50 per ogni mille lire di reddito cioè il 5 0\|0 Con tale tariffa e con queste norme l' esercente verrà a pagare pei suoi redditi, tenuto anche conto della tassa di Ricchezza Mobile pari a circa L. 11 0\|0 una contribuzione inferiore o pari a quella pagata dal capitale fondiario che complessivamente si aggira dal 15 al 20 0\|0.

Sarò grato a quanti vorranno in argomento interloquire poichè non è detto che le mie deduzioni sieno impeccabili.

Giovanni di Frattina

Verona e Brescia (1)

E' puro il mattino là sopra Verona
il cielo è ridente, lucente idilliaco.
Ma un fremito d' eliche in alto risuona
e il cielo s' ammorba di puzzo d' austriaco.
Contempla il pilota da vuote superbe
il bellico assetto di Piazza dell' Erbe.

Tra vampe di fuoco ne' foschi pajoli
le negre castagne ribollon lessate;
i sacchi son pieni d' arrendi fagioli,
nei cesti lampeggiano crudeli patate,
e, scorge il pilota, sporgendo giù il collo,
i tavoli lordi di sangue di pollo.

Minaccian dai danchi squartate le agnelle,
l' odor bellicoso del cacio s' effonde,
l' aroma fumante d' irte frittelle
in spire di guerra tremendo risponde;
stavillan dagli occhi l' assalto e l' offesa
le serve blindate che fanno la spesa.

E c' è la fontana che spara zampilli,
la torre aggressiva che balza nel sole,
di dove con onde sonore di squilli
campane di bronzo spalancan le gole;
svolazzan in cielo con cupi rimbombi
terror dei velivoli, gli atroci colombi.

I dolci aviatori guardaron dall'alto
quel quadro funesto di strage e di guerra
e in ciel resistettero al tragico assalto
che a loro la piazza moveva dalla terra
Uccisero, uccisero, e poi
Scapparon gridando: noi siamo gli eroi!

Gli allori sanguigni non stanchi di mietere
dell' alta lor gesta ben lieti e ben memori,
fuggiron, fuggiron pel gelido etere
al nido cosparso di teschi e di temori;
Ma un corvo, scorgendo quegli uomini alati,
gridò da una rama: « addio camerati »!

Rimasero i morti. In uno fu spenta
l' arguta parlata scherzevole e fatua!
In quello, la morte che giunse più lenta,
un sogno pacato disperse di statua.
Ogni altro feroci pensieri nutriva:
la casa tranquilla, la messa festiva.

Verona non piange, ma tacita e mesta
sui figli essa china la nobile faccia.
A un rombo lontano solleva la testa
poi verso occidente distende le braccia.
Si stringon, sorelle, davanti alla morte
Verona la bella e Brescia la forte.

O, vittime sante, chi dice che inermi
voi siate? Menzogna! Ah no! Contro i morti
che gridan vendetta son fragili schermi
persino le mura massicie dei forti.
In questa battaglia chi fu il vincitore
ha tutto perduto persino l' onore.

Vicino è il castigo. Con bocche di bronzo
la Russia ai cosacchi la strada prepara.
Il Carso fiammeggia, rintuona l' Isonzo,
nei boschi l'austriaco brigante ripara.
Di tutte le vostre barbariche selve
faremo un immenso serraglio di *belve*.

Massa, 18 Nov: 1915.

Michele Rinella.

(1) A proposito delle incursioni di areoplani nemici sopra città indifese ed aperte delle quali Udine pure ebbe a soffrire, riceviamo da Massa i versi che qui pubblichiamo, accompagnati dalla seguente letterina:

Egregio signor Direttore,

Spinto dal vigliacchissimo atto che i nostri nemici vollero compiere sulla gloriosa città dell' Adige, scrissi ed invio a codesto giornale il seguente componimento, che contemporaneamente il «Guerins Meschino» di Milano pubblica.

Fiducioso nella sua gentile ospitalità, anticipatamente La ringrazio e La ossequio

Dev.mo

Michele Rinella

Sottot. 21 Fanteria 3.a Comp. Massa

Come si difendono le città dagli attacchi aerei.

I rinnovati bombardamenti aerei degli austriaci contro popolazioni che attendono pacificamente alle loro faccende e sono incapaci a diffendersi, rendono di attualità il problema della difesa delle città aperte contro le barbare incursioni nemiche.

Ecco in riassunto le istruzioni che in proposito diede recentemente la « Lega Aerea Nazionale » di Milano.

Il problema è duplice.

Da un canto, riguarda i mezzi tecnici che possono servire ad allontanare gli apparecchi avversari (batterie anti-aeree, squadriglie di aeroplani amici che valgano a fugare i mostri minacciosi, ecc.); dall' altro, i provvedimenti cittadini che possono venire presi per segnalare quanto più presto è possibile il pericolo e per ridurre al minimo le eventuali dolorose conseguenze.

I migliori difensori della vita degli inermi cittadini — debbono essere, infatti, loro stessi. Allorquando le autorità hanno provveduto ad avvertire *nel modo più chiaro e più rapido* la cittadinanza dell'imminente pericolo, molto, di quanto è in loro effettivo potere di fare, si può ritenere fatto.

Date la quota di navigazione dei velivoli, la loro velocità di traslazione e le grandi possibilità di muoversi nei tre sensi, il tiro contro l' aeromobile riesce estremamente aleatorio e sarei per dire inutile, perchè finora non esistono armi che diano affidamenti di effettiva efficienza.

I cannoni antiaerei — nonostante la cura di renderne il tiro celere e la manovra rapidissimo — non possono garantire quell'esattezza di tiro che occorre, e studi compiuti in argomento da un'autorevole Commissione di di competenti, radunati dalla Lega Aerea Nazionale fin dall' inizio della guerra, hanno concluso che quand'anche si riesca ad individuare con una cerza precisione la posizione dell'areomobile ad un momento dato, estremamente difficile riesce l'avvicinare il bersaglio con quella approssimazione di pochi metri che è occorrente.

L'arma efficace contro l' aeromobile non è stata ancora costruita, mentre in molte occasioni, è pericoloso per gli abitanti che si trovano al di sotto, a cagione della caduta dei frammenti del proietto o di tutto quanto il proietto stesso.

E' duopo, perciò che i cittadini si riguardino. Al segnale d'allarme si ritirino all' interno e chi abita all' ultimo piano discenda. possibilmente, uno o due piani. Le bombe attraversano attualmente il tetto, il soffitto anche dell' ultimo piano ed esplodono buttando tutto all' aria ed abbattendo i tramezzi. Difficilmente però deteriorano i piani sottostanti, nè occorre rifugiarsi nelle cantine sopra tutto se gli stabili sono, come nelle grandi città, a più piani.

Ritirarsi non vuol dir fuggire: occorre anzi agire con calma e senza curiosità. Così si eviti di sporgere il capo perchè i frammenti degli involucri delle granate torpedini possono essere lanciati notevolmente lontano e giungere a ferire i curiosi. Altrettanto dicasi per le macerie lanciate d' ogni intorno dall' esplosione.

⁂

Contro l' aeroplano può riuscire talvolta abbastanza efficace il tiro di mitragliatrici e di fucileria purchè esso non sia disordinato, ma fatto da plotoni a ciò addestrati. Si richiede però che il velivolo navighi a quota limitata, ciò che non avviene quasi mai, e che esso sorvoli, o quasi, i plotoni. In certi casi, quando è buio, un' arma molto efficace è rappresentata dalla luce, un cannone antiaereo eccellente, rapido e di effetto quasi sicuro.

Un aviatore colpito dal raggio di un potente proiettore è disorientato: se i raggi sono almeno due convergenti non gli resta che fuggire, se lo può, o cadere. Anche il proiettore va manovrato con molto metodo e molta calma e non si allarmino i cittadini che di notte vedessero il loro cielo solcato dai bianchi fasci perchè potrebbe trattarsi di esercitazioni opportune e necessario.

Ma la

vera arma contro l' aeroplano

è l' aeroplano.

La comparsa di un velivolo nemico deve segnare l' immediato innalzarsi di velivoli amici manovrati da coraggiosi ed esperti piloti.

La navigazione ad alta quota mette però il difensore in una condizione di inferiorità perchè egli, per raggiungere una quota superiore quale gli occorre per dare utilmente caccia, deve impiegare molti preziosi minuti. Occorre perciò che la difesa cittadina disponga di aeroplani velocissimi, armati e rapidi nel salire, e di un *necessario, largo sistematico e preciso servizio di scolta estesa a molti chilometri dalla città.*

Chi poi si trovasse in qualche campo, al momento del pericolo farà bene a gettarsi a terra e rimanere finchè il pericolo sussista.

Concludendo, non si cessi dal raccomandare alla popolazione la poca curiosità, l' immediata quanto calma dispersione in caso di allarme perchè, e opportuno ripeterlo, in ciò sta, per il momento, la salvaguardia più efficace. »

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Feste scolastiche

Quest'anno per le eccezionali condizioni del momento, non si potè effettuare colla solita solennità la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari urbane e rurali. In due frazioni però e cioè a Gagliano ed a Rualis, la cerimonia si svolse, mentre continuo si udiva in lontananza il rombo del cannone.

Nelle aule erano riuniti i vispi fanciulli che attendevano il meritato premio e a questa festa dell' istruzione dava uno spiccato significato patriottico il tricolore che adornava le aule, disposto in trofei attorno all' effige del Sovrano che oggi dirige le sorti di una più grande Italia.

Tutti i bambini erano riuniti ai loro posti e la festa si iniziò al canto delle graziose strofe dell' inno:

Sorgi nella tua gloria
o tricolor bandiera

e subito dopo fu intonato l' altro canto

Salve dei liberi
bella bandiera

Commoventi per il loro significato e per l' intonata esecuzione questi canti che destano anche nelle tenere menti il più puro e santo entusiasmo.

Dopo i canti il direttore didattico sig. Antonio Rieppi disse brevi parole d'occasione per lodare i fanciulli distinti e per invitare gli altri ad applicarsi con amore allo studio per impadronirsi di quelle cognizioni senza le quali qualunque persona, a qualsiasi condizione appartenga sarà sempre infelice e misera; paragonò l' ignorante, l'analfabeta al cieco e al sordo i quali pur trovandosi in mezzo alla bellezza della natura nulla devono e nulla sentono di quanto potrebbe infondere letizia al cuore.

S' intrattenne a parlare della Regina Madre che ha dato all'Italia un Re ben degno di reggerne le sorti. Parlò dell'amore che l' Augusta Signora ha per i bambini e delle di Lei elette virtù di mente e di cuore.

Seguì la distribuzione dei premi, e le simpatiche feste si chiusero, con un inno alla nostra Patria ed al Re.

Offerte alla Croce Rossa. — Al Comitato locale della Croce Rossa pervennero le seguenti offerte: In memoria del tenente Piani, capitano Mario Fortunato Garibba L. 5, sorelle Manzini 3, Anna d'Orlandi 5.

In morte di Pietro Moro, Anna d'Orlandi L. 5.

In memoria di Aldo Zanutto Coceancig Teresa L. 10, Zanutto Amelia Barbiani 15, Sartogo dott. Antonio 5.

FAGAGNA

Cose scolastiche. — Si attende fin dalla riapertura delle scuole la nomina da parte del Consiglio Prov. Scolastico, di chi deve sostituire la maestra Pancani. Il ritardo della riapertura di questa scuola, non sappiamo quale utile apporti, ai nostri bimbi. Non si stava, forse meglio... quando si stava peggio?

ZOPPOLA

Giuste richieste

Dalla vicina frazione di Cusano pervengono spesso lagni giustificati contro quella rivendita di sali e tabacchi per la mancanza quasi continua non solo di sigari e sigarette ma, quello che più conta, di francobolli, cartoline e marche.

L' intendenza di Finanza dovrebbe preoccuparsi della cosa ed obbligar il rivenditore ad essere sempre provvisto d' un adeguata scorta di quanto può occorrere non solo a quella popolazione ma anche ai forestieri che nelle frequenti fermate dei treni smontano e si soffermano in quella borgata.

Giacchè poi siamo in materia di francobolli, facciamo presente anche alla Direzione provinciale delle R. Poste che da più d' un anno, la cassetta per l' impostazione della corrispondenza nella disgraziata frazione stessa è rotta; cosicchè, chi vuole spedire lettere o cartoline, deve consegnarle all' oste vicino, il quale, a sua volta, il giorno susseguente, le consegna al postino!..

Beati i nostri nonni che almeno non avevano l' illusione di godere un servizio postale e recavano spesso loro stessi le loro missive!..

Speriamo però si provveda e presto.

POVOLETTO

Maestri non pagati. — Sembrerebbe una favola; ed è la pura verità. I maestri di questo Comune, dal mese di settembre, non vedono il becco di un quattrino. Commenti? Non se ne possono fare; essi guasterebbero.

PORDENONE

Il telegramma dell' on. Chiaradia al Sindaco di Palermo

Eccovi il telegramma col quale il nostro Deputato. on. Chiaradia aderì al Convegno di Palermo per il discorso di S. E. il ministro Orlando:

Ill.mo sig. Sindaco Palermo

rappresentante di Terre Friulane che cinque lustri or sono udirono, presente un Ministro del Re d' Italia, con parola coraggiosa proclamare malonesti i nostri confini verso l' austria ed ora assistono alle gesta meravigliose dei fratelli di Sicilia, saluto la parola di V. E. Orlando assertore dei vincoli indissolubili che, consacrati oggi dal sangue più generoso, daranno domani il trionfo della civiltà e la sicura grandezza d' Italia.

Chiaradia.

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI » 6

Le tre figlie del conte.

— Sia pure.

— Tuttavolta, se ben mi ricordo, voi avete suggerito un rimedio contro tale impossibilità. Conoscevate fin dal tempo de' miei padri alcuni ingressi ed alcune uscite del dormitorio di una donna del mio linguaggio, e supponeste che, compromesso l'onore di quella dama, si rendesse necessario un matrimonio, le che precisamente dopo di questo dovesse venire una riconciliazione; e siccome i de Silva godono di grande favore presso l' imperatore, pensaste che io otterrei, come conseguenza di tali antecedenti, la riabilitazione di mio padre, e la restituzione dei suoi beni, diritti e privilegi.

— Tutto ciò è verissimo, ma il fatal successo di quest' oggi in Trillo ha resa impossibile la realizzazione di tale progetto. Ci siamo opposti alla giustizia, e siamo ridotti alla qualità di malandrini erranti.

— Ad ogni modo, avvenga che può, vi dichiaro che rimarrò in questo paese ad onta degli sgherri della santa fratellanza. Capisco, che voi avete ragione Ebbene, aspettiamo fino all' alba, giunta la quale divideremo il danaro, che trovasi nella valigia, e quindi sarete liberi di fare ciò che meglio vi convenga.

— E' una imprudenza, una pazzia, una temerità! — esclamarono ad un tempo Garci-Yanez, Salvator e Diavoletto.

— Pure, io vi dico che, giacchè sono entrato nel castello...

— E' stata una sciocchezza.

— Dopo le stoccate, di notte, solo e smarrito, che volevate che facessi?.. entrar forse in un villaggio, dove avrebbero potuto riconoscermi?..

— Avevate un cavallo, per camminare, ed un corno per chiamarci.

— Ad ogni modo, ho preferito entrare nel castello di Cifuentes, che riconobbi allo splendor de' baleni, piuttostochè cimentarmi in una notte sì procellosa per sentieri sconosciuti dove poteva cadermi dissotto il cavallo, trascinarmi insieme con lui in un abisso.

— E vi ostinerete a rimanervi?

— No; ma vi sono entrato, ho veduto mia cugina Isabella...

— Avete veduta vostra cugina?!..

— Non lei precisamente, ma il suo ritratto.

— Ed avete ritrovato l'uscita segreta?

— Sì; e la prova è che sono qui.

— Benissimo, dunque; tornate al castello a prendere la valigia, portatela qui, e poi lasceremo questi luoghi.

— V' ho già detto che resterò qui: un uomo della mia tempra non abbandona un progetto, perchè nasconde un pericolo; ed io rimango. Non aggiungète una parola: la mia risoluzione è irrevocabile. Aspettate solamente quattro ore, due, una sola; e dopochè avremo diviso quel danaro, partite, e lasciatemi solo: mentre non è giusto che i miei capricci vi compromettano.

— Io dichiaro — fece solennemente Salvatore Stradella — che se resta Gastone, rimango io pure con lui. Diavolo! che arrischiamo alfine? La galera o la forca. Io rimango.

E l' italiano, appena dette queste parole, sedette con gravità sopra una pietra, vicino al fuoco.

— In tal caso io pure rimango — soggiunse Garci-Yanez. — Sono il suo ajo, lo vidi nascere, e non lo abbandonerò.

E sedette al fianco di Salvatore.

— E voi, che dite, signor Diavoletto?..

— Giacomo Lazzarotti, se vi piace, signore.

— Ebbene, signor Lazzarotti, che ne dite voi?

— Che qui restano la cassetta dei colori, i pennelli e la tavolozza.

— E ciò vuol dire...?

— Che io continuo nella mia qualità di macinatore ed aiutante del mio maestro signor Salvatore, alla barba degli sgherri della santa fratellanza.

— Oh! amici! eccellenti amici miei! La vostra virtù è degna d' esser cantata da un gran poeta, ed io penso di dedicarmi alle muse, e far di tutto per diventare un Virgilio, onde...

— Faresti molto meglio, trasformandoti in cuoco.

— Che volete farci, signor Salvatore? bisogna avere un po' di pazienza ed aspettare. In voi solo è riposta la nostra speranza di potere, quanto prima, saziare il nostro stomaco.

— Maledetto stomaco!.. E che bisogno hai a quest' ora dei colori e dei pennelli?

— Raccogli quelli istrumenti e seguimi.

Salvatore, impassibile, senza curarsi di chiedere maggiori spiegazioni, prese la cassetta dei colori dalle mani di Diavoletto, l' aperse, e, da buon artista disposto a prestare l' opera sua, esaminò lo stato dei pennelli, passò la mano sui due lati della tavolozza, ed incrocicchiandosi sul petto la specie di bandoliera di cuoio, che serviva per portar la cassetta, se la mise sulle spalle, e col bastone in mano, conclude con rassegnazione:

— Sono pronto.

Gastone prese la lanterna, si tirò sull' elmo il cappuccio del mantello, e uscì col pittore.

Garci-Yanez e Diavoletto restarono seduti vicino al fuoco, ravvivando di quanto in quanto la fiamma con alcune foglie secche, che stavano ammucchiate al loro fianco.

III.

La condizione dei quattro individui che abbiamo presentato al nostro lettore, ci sembra esiga una breve digressione, per far conoscere quale era stata l' avventura, che li obbligava a camminare, come suol dirsi, fuori di mano, per sentieri deserti e fuori della portata della gente di giustizia.

Verso le ore dodici del giorno, in cui Gastone entrò nel castello di Cifuentes, sulla strada carrozzabile, che dal villaggio di quel nome conduce a Trillo, sei esseri viventi camminavano a passo lento, ad onta del freddo e della pioggia minuta che cadeva.

Due di essi appartenevano alla razza quadrupede: erano due cavalli: altri quattro alla misera razza umana. Solamente i sei individui formavano due corpi mostruosi: i quattro cavalcavano in due.

I cavalli erano ridotti in tale stato, che dell' antico splendore rimanevano lor solamente le orecchie, i crini e la coda, e questa già mezzo rovinata e sporca dal fango della strada.

Il primo, ch' era d'un colore indeciso, era montato da Gastone, che già conosciamo, ed in groppa gli stava il signor Salvatore Stradella, pittore italiano, la cui descrizione crediamo necessaria per la maggiore intelligenza dei nostri lettori.

Continua.

CASARSA

Tribunale di guerra

Il processo del secondo gruppo per inceppamento alle ferrovie

Atto di accusa

Siamo in grado di pubblicare l'atto di accusa riguardante il secondo gruppo degli imputati (fra cui negozianti udinesi) di avere col mezzo della ferrovia mentre il servizio ferroviario privato era sospeso, fatta venire merce indirizzata a comandi militari allo scopo di ottenere il libero trasporto.

In questo gruppo figurano:

Micoli Girolamo fu Giovanni d'anni 40, commerciante in vini; Giuliani Giuseppe di Ferdinando, d'anni 30, commerciante, Avolio Edoardo di Nunzio di 43 anni da Napoli e Bergagna Dialma di Angelo di anni 24 da Arezzo, del II Fanteria.

Sono imputati: il primo, del delitto previsto dall'art. 249 Codice Penale, Esercito per aver fatto venire di propria iniziativa e nel suo personale interesse ad Udine, in epoca diversa, dal 26 al 30 luglio ultimo scorso per ferrovia dei vagoni di vino, facendoli figurare come diretti a comandi militari, quando, in virtù del decreto legge 15 aprile 1915 n. 672 l'autorità militare aveva sospeso i trasporti nell'interesse dei privati;

il terzo e il quarto del delitto previsto dagli articoli 183 e 250 C. P. E., perchè, nell'epoca suesposta, cioè il 26 e il 30 luglio u. s., essendosi procurati i bolli d'ufficio del deposito II.o fanteria, gli applicarono in alcuni bollettini di consegna alle spedizioni suesposte onde il Micoli potesse ritirarle facendone in tal guisa un uso pregiudizievole agl'interessi dell'amministrazione militare;

il primo, anche del delitto previsto dall'art. 163 del detto Codice, per aver indotto con promesse il terzo e quarto a commettere il delitto che ad essi fu addebitato;

il secondo, di complicità ai sensi dell'art. 38 n. 3 per avere scientemente aiutato il Micoli a commettere il reato di subordinazione di cui sopra, portando parte delle bollette in parola ai suddetti militari perchè ci mettessero il bollo dell'ufficio per raggiungere l'intento suespresso.

Testimoni portati dall'accusa

Maggiori Nicolai comandante il deposito del 2 fanteria; Bellina Gino fu Pietro fattorino presso l'ufficio della Grande Velocità stazione di Udine; De Lorenzi Giuseppe di Crispino, tenente veterinario, soldano Armando, capitano nel II fanteria, Jacchino Marco capitano id.

L'assoluzione di un caporale

Oggi martedì, davanti al Tribunale di guerra si svolse il processo contro Bidoli Enrico di anni 34, caporale degli Alpini, accusato di non aver obbedito ad un ordine del suo comandante che lo mandava all'istruzione. Il processo fu brevissimo. Il P. M. domandò anni 2 di carcere militare; il Tribunale dichiarò invece non luogo a procedere perchè il fatto del quale, il caporale Bidoli era imputato non costituisce reato.

Difendeva l'accusato il sottotenente Romani.

BUTTRIO

All'Assistenza Civile. — Al locale Comitato di Assistenza Civile, pervennero in questi giorni le seguenti nuove offerte:

Somma antecedente L. 1717.52. Antonio Spinotti 250, Famiglia Beltrame Danieli II.a off. 50, R. B. Parroco di Buttrio V.a off. 10, Deotti Vittorio V.a rata mens. 10, famiglia Beltrame Dom. II off. 15 Ufficiali Ospedale 0,70 II.a off. 50, Deotti sig. Vittorio VI.a rata mens. 10. Totale offerte pervenute. L. 2112.52.

CODROIPO

La Croce di Cavaliere al Sindaco. — 23, B. Su proposta del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio il co. D.r Gian Lauro Mainardi è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni vivissime per la meritata onorificenza che è una conferma ufficiale delle insigni benemerenze del nostro egregio Sindaco. Infatti la di lui opera si esplica non solo nella saggia amministrazione del nostro Comune, ma anche a beneficio del miglioramento agrario e zootecnico dell'intera Provincia nella qual opera il co. Mainardi porta tutta la sua intelligente e proficua attività.

PIANO D'ARTA

Funerali. — Il giorno 20 corrente alle ore 10 ebbero luogo i solenni funerali del compianto e benemerito signor Luigi Chiussi. Furono essi una solenne attestazione di stima e d'affetto dei conterranei verso l'estinto, come pure verso la desolata consorte, signora maestra Cimiotti, che con la sua opera calma ma amorosa ed indefessa tante simpatie seppe guadagnarsi in paese e fuori.

In morte di Luigi Chiussi il parroco locale dott. Comelli offre L. 2 all'asilo infantile, invece di torcie.

PAVIA

Ufficiale promosso. — A Persereano tutti gli ufficiali di questo reparto si riunirono a banchetto per festeggiare la promozione a tenente medico del dott. Leonardo Grossi.

Molti ed affettuosi brindisi cui rispose ringraziando commosso, il festeggiato.

Prima di sciogliersi la lieta riunione, con gentile pensiero spedì un telegramma d'augurio alla madre del promosso, residente a Genova.

L'importanza dei vittoriosi combattimenti.

Il valore dei "Granatieri Sardi".

I progressi sul Carso.

Comunicato ufficiale.

Comando Supremo, 23 novembre — Bollettino N. 181:

Ulteriori notizie intorno ai combattimenti dei giorni 20 e 21 per la conquista delle alture a nord est di Oslavia ne mettono in rilievo l'importanza ed il fierissimo accanimento. Colle truppe della quarta divisione gareggiò la brigata «Granatieri di Sardegna,» in slancio e valore nell'assalire la tenace resistenza, nel contrastare i violenti incessanti ritorni offensivi dell'avversario. Ieri su questo tratto della fronte non si ebbero altri sensibili contrattacchi nemici; la giornata passò così in relativa calma e le nostre truppe poterono saldamente rafforzare le posizioni conquistate. Sulla collina del Calvario ad occidente di Gorizia fu proseguito il nostro attacco, raggiunta la cresta e poi mantenuta sotto l'infuriare del fuoco concentrato delle stesse artiglierie nemiche.

Sul Carso l'azione venne ovunque ripresa con vigore. Fu espugnato un forte trinceramento presso la chiesa di San Martino del Carso.

In complesso nella giornata di ieri furono presi 93 prigionieri dei quali 7 ufficiali.

Generale CADORNA.

Per la redenzione della propria terra.

Un telegramma della Stefani dà l'annuncio che sul campo di battaglia è morto eroicamente il triestino Giacomo Venezian, professore nella Università di Bologna. Egli era uno dei triestini più illustri che avessero riparato in grembo alla madre patria non potendo sopportare il giogo straniero. Egli era nato a Trieste nel 7 dicembre del 1861: stava dunque per compiere il suo cinquantaquattresimo anno. Ma volle, benchè non più giovane, offrire il suo braccio alla Patria, perchè liberasse la sua terra natia; e a questo santo ideale consacrò la sua vita — eroicamente.

Trieste, fatta libera, ricorderà, insieme con Ruggero Fauro, insieme con tanti altri prodi — questo suo figlio che la illustrò con l'ingegno e con gli studi e con la morte gloriosa.

I combattimenti interno a Gorizia

Una vivace descrizione dei combattimenti che le nostre eroiche truppe hanno impegnato intorno a Gorizia è dato dal corrispondente del New Jork Herald» Carlo Wiegand, il quale si trova al campo austriaco. Già un primo suo telegramma, riprodotto in largo riassunto da quasi tutti i giornali italiani, glorificava il valore delle nostre truppe.

Un secondo telegramma egli inviò al giornale americano ed è riprodotto nei giornali inglesi dai quali i nostri lo riassumono. Questo dispaccio è datato da *Gorizia, sull'Isonzo, 19 novembre.* Mentre il primo descriveva la lotta sull'altipiano di Doberdò, questo illustra la stupenda lotta, ancora in corso di azione, combattuta per il possesso di Gorizia.

A proposito del bombardamento di Gorizia, il Wiegand telegrafa:

«Il quartiere della città sottoposto al fuoco d'infilata italiano è stato chiuso. Mi venne affermato che 58 borghesi furono uccisi e 60 feriti, ma non vi sono vittime fra i soldati.

La sfiducia della stampa austro-tedesca su l'esito della battaglia dell'Isonzo.

Telegrafano da Lugano al *Resto del Carlino*: I giornali di Vienna che dedicano quotidianamente molte colonne, anzi pagine intere di racconti e commenti sulle battaglie che si svolgono sull'Isonzo, narrano che per gli attacchi alla baionetta gli austriaci sono ora provvisti di una nuova arma: una specie di spada appuntita come una baionetta. I giornali austriaci nei loro articoli e nei loro commenti seguono la falsariga dei loro comunicati che hanno sempre gli stessi attacchi respinti; ma sono lungi dall'esprimere lo stesso spirito di sicurezza assoluta e di disprezzo verso il nemico come facevano alcuni mesi or sono. I giornali viennesi hanno persino smesso di raccontare come una volta il solito episodio dell'italiano disertore che è stato parecchi anni in Germania e in Austria, e che parla con ammirazione dei tedeschi e dei paesi nemici e che era diventato, per i giornali della capitale austriaca, una specie di clichè quotidiano.

I critici militari tedeschi per conto loro a poco a poco vanno convincendosi che la linea degli austriaci sull'Isonzo sta per essere sfondata dai nostri soldati.

La «Deutsche Gratzer Post» scriveva giorni or sono in tono melodrammatico: «Voi italiani non giungerete mai a Gorizia. Ve lo giuriamo». Oggi invece, muta parere e comincia a parlare di linee austriache retrostanti a quelle attuali e che sono più salde ancora. Il colonnello Medicus poi nelle «Munchener Neueste Nacrichten parla della possibilità di sfondamento. Anche se fosse presa la prima linea austriaca, anche se la testa di ponte di Gorizia cadesse, scrive il critico delle «Munchener,» questo successo sarebbe pagato dagli avversari a caro prezzo e la vittoria non sarebbe decisiva perchè dietro l'Isonzo gli austriaci hanno posizioni sufficienti per resistere e trattenere l'avanzata italiana.

Le piene in Sicilia

Ciclone devastatore

A Licata, in provincia di Girgenti in seguito a un ciclone, il fiume Salso, subitamente ingrossato travolse il ponte sullo stradale di Terranova. Rimasero vittime i molti curiosi fermi sul ponte a guardare la piena. Si parla di una sessantina di morti.

Appena avuta la notizia della disgrazia, il sindaco e le autorità di pubblica sicurezza si recarono sul luogo e fecero procedere allo sgombero dell'abitato e ad iniziare i lavori di salvataggio.

Il pilota Gibaldi, accorso con la propria barca, insieme a suoi due figli e a due altri volonterosi esponendosi a grave pericolo; riuscì al largo della foce a raggiungere e ad imbarcare due naufraghi. Non potettero salvarli, essendosi capovolta l'imbarcazione e fu egli stesso raccolto dai suoi figli e i compagni da un battello delle guardie di finanza, uscito per cooperare al salvataggio, mentre una barca licatese subito accorsa, riusciva a raccogliere e salvare due ragazze in alto mare.

Un'altra imbarcazione, pilotata dall'ufficiale di porto e dal comandante del piroscafo «Etruria» raccolse il cadavere di uno dei due naufraghi già raccolti dal pilota Gibaldi.

Decresciuto l'allagamento della parte bassa del paese, i danni si limitano alla caduta del ponte provinciale.

— A Mazzara del Vallo, (Trapani) durante il ciclone, fu danneggiato lo stabilimento enologico Burgio e crollò la caserma della Milizia Territoriale. Non si deplorano vittime. E' rimasto ferito, non gravemente il comandante del reparto.

— In provincia di Catania è straripato il Simeto. Le comunicazioni ferroviarie con Palermo, Siracusa e Caltagirone, sono interrotte. Un treno con 150 passeggeri è rimasto bloccato presso Sfero. I danni sono rilevanti, ma sinora non si deplorano vittime.

Le autorità civili e militari, le quali con ingegneri del genio civile e ferviario, truppa, funzionari, marinai e pompieri erano subito accorse ieri sui luoghi più minacciati dalla alluvione, sono ripartite stamane con treno speciale, per continuare l'opera di soccorso.

— Sulla linea di Siracusa si può giungere in ferrovia sino a due chilometri da Passamartino. Più avanti la via è divelta. Si afferma che sarebbe ferito un casellante ferroviario. Fu eseguito il salvataggio di quattro persone.

La guerra degli alleati

Nei Balcani.

Dopo accaniti combattimenti, i bulgari si avvicinarono a Pristina, dal nord e dall'est. Gli austriaci, a loro volta, avanzando nella valle dell'Ibar, hanno preso d'assalto, a nord di Mitrovitza, tre posizioni serbe successive e col favore della oscurità si sono impadroniti anche di una quarta posizione dove fecero 200 prigionieri e presero numerosi cavalli ad est e a sud-est di Pristina.

Gli stessi austriaci respinsero anche i montenegrini dalle loro posizioni sul versante nord del monte Goleo, mentre impegnarono combattimenti ad est di Gorazdo, che sono ancora in corso.

I francesi, invece, hanno finora sempre fortuna sui bulgari. Ne respinsero un attacco sulla riva sinistra della Cerna, ai confini della Bulgaria con la Serbia; e stanno combattendo sul Rajak, un affluente della stessa Cerna.

Una disfatta degli invasori.

Un telegramma ufficiale serbo, da Prizrend, informa:

«Gli ultimi giorni furono impegnati in combattimenti nell'antica frontiera serbo-turca, specialmente ad ovest di Gallona, Livika, Planina, e monte di Gegovatz. In questo ultimo punto i nostri inflissero una disfatta al nemico, prendendogli cinque cannoni da montagna».

Riguardo alla Grecia, nulla di nuovo dopo le assicurazioni ch'essa diede alla Quadruplice Intesa. L'ex ministro francese Denys Cochin, dopo avere visitato la fronte inglese, è tornato ad Atene, dove avrà un nuovo colloquio con Re Costantino. Probabilmente, ritornerà a Salonicco, dopo, per visitare anche la fronte francese.

Fra i tre imperi

Il bollettino germanico dice che sul fronte orientale nulla è avvenuto d'importante. Quello russo narra di successi nella regione del villaggio di Poulkarn, a sud est di Riga, dove i tedeschi furono costretti a indietreggiare e parte dei loro ricoveri e delle loro trincee demoliti. In Galizia, elementi austro-tedeschi che avevano passato il fiume Strypa e preso l'offensiva da Benlawzy fino all'estremità sud del lago di Ischkouvac, furono respinti con vigoroso fuoco.

Sul mar Baltico, il 20 corr., torpediniere russe hanno affondato, dopo un breve combattimento presso Vindau, una nave tedesca. Un ufficiale e 18 soldati furono fatti prigionieri.

La guerra nell'aria sul teatro occidentale

«La guerra nel 1916 — profetizzò un critico militare, — sarà sopratutto guerra aerea.» Viene quasi da credere, a questa profezia, leggendo i bollettini anglo-franco-germanico di oggi. In tutti si parla d'imprese aeree.

Catturammo un pilota ed un osservatore di un areoplano nemico disceso a terra sulle nostre linee» — dice il comunicato inglese.

«Dopo un combattimento aereo, un biplano francese cadde presso Aure in Ccampagne — dice il comunicato germanico.

Quello francese informa di parecchi combattimenti aerei. Dice: «Nella giornata del 22 i nostri aeroplani hanno impegnati, su diversi punti della fronte, combattimenti che sono terminati con nostro vantaggio. Nel Belgio due apparecchi tedeschi sono stati costretti dai nostri ad atterrare.

«Nella regione di Reims, due *aviatik* sono stati inseguiti e sono tornati indietro.

«In Champagne e sull'estremità dell'Argonne si sono impegnati combattimenti aerei, in seguito al quale tre aviatik hanno dovuto atterrare precipitosamente nelle loro linee; un quarto apparecchio è caduto non potendo mantenere la direzione ed il quinte è caduto in fiamme al suolo».

Per quanto riguarda operazioni sopra e sotto la terra nessuna che abbia avuto importanza notevole: soliti cannoneggiamenti, scoppi di canne ecc.

ULTIMA ORA

I soccorsi nei luoghi allagati in Sicilia

CATANIA, 24. — Le autorità dopo dato opportune disposizioni per possibili ulteriori salvataggi ritornarono a Catania. Il treno rimasto bloccato presso la stazione di Sferro recava 155 viaggiatori e proveniva da Caltanissetta; si è provveduto al loro trasporto nei paesi vicini mediante barche, carri inviate da Catena Nuova. Soldati e carabinieri operarono iersera numerosi salvataggi di contadini nelle regioni allagate; fortunatamente non sono segnalate vittime. (Stef.)

Grandi preparativi militari dei russi in Bessarabia

ZURIGO, 24. — Si ha da Vienna. Annunciasi da Czernovictix che la Russia intensifica i concentramenti di truppa in Bessarabia ove giungono innumerevoli treni recanti forze di fanteria e di artiglieria. L'assembramento maggiore è nei forti danubiani. Le truppe sono trasportate con vapori; molti alti ufficiali le passano continuamente in rivista. I russi costruiscono trincee lungo il Dniester.

Fra Austria e Rumenia

ZURIGO 24. — Si ha da Sofia: E' arrivata la missione sanitaria austriaca la quale si lamenta per le enormi difficoltà opposte dalla Rumania al suo passaggio. Anzi le autorità rumene si trattennero il treno regalato da Francesco Giuseppe.

Le speranze della Bulgaria

ZURIGO 24. Si ha da Buda Pest: Radoslavoff intervistato dal «Pesterl loyd» disse di sperare che i bulgari mostreranno la loro forza alle truppe dell'intesa. Si lavora alacremente a riordinare la ferrovia Belgrado Sofia per ottenere che fra giorni i primi treni possano passare dalla Bulgaria in Ungheria. Radoslavoff disse pure, circa le relazioni della Bulgaria con gli Stati vicini: I nostri rapporti con la Grecia, e colla Rumania sono assolutamente buoni, benchè la Grecia dimostri una neutralità troppo favorevole all'Intesa, spero che la Rumania rimarrà neutrale. (Stef.)

Un discorso dell'on. Barzilai a Belluno

BELLUNO 24. L'on. Ministro Barzilai, continuando il giro propostosi, è giunto a Belluno e ieri sera, dopo aver dedicato la giornata insieme coll'on. Pietriboni ad una visita alle posizioni del Col di Lana, è intervenuto ad una grande riunione cittadina, organizzata nello storico salone del Municipio. Erano presenti tutte le autorità civili e militari ed erano rappresentate tutte le istituzioni locali, tutti i partiti, tutte le classi di cittadini. Il Sindaco salutò il Ministro, ringraziandolo e pregandolo di esprimere al governo la riconoscenza della regione per la prova d'affetto e d'interessamento ad essa data.

L'on. Barzilai prese la parola ed esordì ricordando che in queste terre era venuto Matteo Renato Imbriani venticinque anni or sono, nei preludi della sua vita politica, ed avea parlato dinanzi alla lapide che ricorda gli antichi orrori della dominazione straniera. Tutto ciò che spesso appare oggi quasi una mostruosa rivelazione, voi e noi sapevamo fin d'allora; ma forse non potevamo immaginare quali progressi l'anima austriaca avrebbe raggiunto nella raffinata scuola della esperienza della sua grande alleata.

Anche la vostra città e le sue folle inermi ne sanno qualche cosa; ma l'Austria ha capito che neppure i più squisiti prodotti della civiltà Austro-tedesca bastano a far piangere gli italiani, onde ricorse un'altra volta alla chimica e negli ultimi suoi proiettili incendiari ha aggiunto una certa dose di gas lagrimogeni

L'oratore, proseguendo, rievoca lo spettacolo magnifico dei combattimenti apparsogli anche nella visita a queste valli

Per vero, si può constatare, egli dice che molte delle grandi difficoltà della guerra hanno la loro radice nelle lunghe previdenze della pace: lunghi abbandoni ed adattamenti della diplomazia, all'ombra dei quali il nemico rafforzava e moltiplicava le insidie naturali contro di noi.

— Ma è giunto il giorno della Luce delle resipiscenze, della concordia di tutti; e quando, oggi, a proposito della mirabile gesta compiuta sul colle che domina le Dolomiti si sentono associare il nome di un valoroso generale di antica stirpe piemontese e quello del nipote di Giuseppe Garibaldi, si può ben constatare che furono riconsacrate nella associazione, tutte le energie militanti della nazione che diede le prime conquiste dell'unità ed oggi le compirà senza fallo, non perchè sia scopo a se stessa, ma perchè metta l'Italia in condizioni di compiere la sua grande e civile missione in Europa

L'on. Pietroboni, deputato del collegio, volle, con un ispirato ed applaudito discorso, illustrare al ministro il significato degli applausi che coronarono le sue parole. Essi volevano dire riconoscenza al governo, che seppe alla giusta ora rendersi interprete dell'anima nazionale e vigila con intelletto d'amore sui destini del paese, e gratitudine all'uomo che nulla nel suo animo e nella sua parola dovette mutare per assumere la funzione di ministro, che ebbe nelle ore più oscure intera fede nella idealità della patria ed oggi serenamente e vigorosamente coopera con tutte le meravigliose rinnovate energie nazionali al loro trionfo.

L'on. Ministero Barzilai è partito ancora iersera, per compiere nella giornata di oggi la sua visita al fronte.

La Germania sarà facilmente vinta

ATENE, 24. — Durante suo soggiorno Atene parlando con personalità greche, lord Kitcherner dichiarò che l'Inghilterra avrà nel prossimo marzo, 4 milioni di soldati sotto le armi e potrà armare e fornire 6 milioni di russi. La Germania sarà fatalmente vinta.

Demis Cochin, di ritorno da Salonicco, giunse ad Atene ieri, alla una pomeridiana.

La colazione che gli offrirà oggi il Re avrà carattere intimo. Vi prenderanno parte il Re, la famiglia Reale, Cochin e il suo seguito soltanto.

Credesi che Cochin rimarrà ad Atene tre o quattro giorni

Alcuni giornali annunciano che il governo studia la questione della mobilitazione parziale, congedando le classi più anziane. La mobilitazione sarebbe questione di giorni. *Stef.*

SEDEGLIANO

Giorni fa, all'Ospedale di Pordenone, spirava in seguito a gravi ferite riportate sul campo di battaglia il soldato di fanteria Covazzi Giuseppe di Turrida.

Onore alla sua memoria.

CRONACA CITTADINA

Oggi alle due cessa la fornitura del gas

Dalla locale officina del gas riceviamo con preghiera di sollecita pubblicazione:

Per un imprevedibile circostanza sorta all'ultimo momento in causa delle difficoltà dei trasporti ferrovieri è venuto a mancare il rifornimento di carbone a questa officina:

Si rende perciò noto che colle ore 14 di oggi 24 corr. cesserà la fornitura del gas.

Si raccomanda ai signori utenti di tenere chiusi i rubinetti degli apparecchi e quello del contatore per tutta la durata della sospensione dell'esercizio, la riattivazione del quale verrà a suo tempo annunciata.

La lega navale per i marinai in zona di guerra

La sezione romana della Lega Navale, per iniziativa del suo presidente on. Tosti di Valminuta, ha offerto a tutti i nostri marinai, dislocati in zona di guerra, un ricco pacco contenente indumenti di lana (sciarpa, maglia, passamontagne, calze, guanti, ginocchiere), onde ripararli dai rigori invernali.

Per tanto ieri espressamente è giunto da Roma nella nostra città il dottor Angiolo Ponti rappresentante il Consiglio Direttivo della Lega Navale, accompagnato da un ufficiale di marina gentilmente mandato a scorta da S. E. il Ministro Corsi, per poter fare col comandante Tosti al distribuzione di siffatti indumenti nella zona di guerra.

Pro Assistenza Civile

a mezzo della Patria

Somma precedente L.	13967.—
co. Ugo Bellavitis II off.	50.—
Mobilificio Sello, piazza Umberto I. in morte co. B. di Prampero	5.—
	L. 14022.—

Pro feriti in transito

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente L.	4629.45
rag. Giuseppe Cantarutti in morte ten. Pisni	5.—
Totale L.	4634.45

Al Comitato somma precedente lire 21189.26. Maria della Mea Piussi 50 Linussa Marianna ved. Dolci 15, mediante la «Patria» 127.

Totale L. 21381.26.

Beneficenza varia

Offerte a mezzo della Patria

All'ospedale del Toppo: co. Pio e Guenda Balbo in morte dott. G. Perusini 20. Alla Dante Alighieri Co. Cesare Bellavitis per iscrivere nel libro d'oro il co. B. Di Prampero 5. Ing. Aldo Bellavitis L. 2 in morte prof. A. Silvestri.

Alla Società la Formica in morte co. B. di Prampero. mobilificio Sello di piazza Umberto I L. 5.

Pro Croce Rossa Italiana.

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente L.	6953.55
Maria Passalenti in morte di Adele Peressini nob. Monaci	2.—
Luigia Pittini Fattori in morte di Valentino Linda	5.—
Mobilificio Sello, piazza Umberto I in morte co. B. di Prampero	10.—
Antonio e Luigi Dal Dan in morte dott. G. Perusini	5.—
Piva Italico (1) l'offerta èra accompagnata dalla seguente lettera	25.—
Totale L.	7000.55

Egregio sig. direttore

Fino dall'anno scorso era sorta l'idea fra amici nati nel 1865 di festeggiare il cinquantesimo anno di età, con un banchetto.

Ora giacchè purtroppo le attuali condizioni sconsigliano qualsiasi forma di festa od allegria, mi permetto prima che l'anno finisca versare col di lui gentile mezzo la somma di L. 25 (venticinque) a beneficio della Croce Rossa.

Fiducioso che i miei coetanei approveranno tale soluzione all'impegno preso, profitto per stringerle la mano e dirmi di lei dev.mo.

Italico Piva

Società Dante Alighieri. — Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui il nome del tenente co. Bruno di Prampero dei Cavalleggeri «Monferrato» (13), caduto valorosamente per una più grande Italia: IV elenco: Cailigaris Alberto lire 5. Volpe comm. Tita 5, Volpe avv. C. Emilio 5, Famiglia Besa di S. Martino al Tagliamento 5, sotto tenente Paolo Carlo Pecile 10. Totale 217.

Onorificenza. — Con decreto luogotenenziale dell'11 novembre, su proposta del Ministro Cavasola, il dott. prof. Gaetano Pietra fu insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Il Ministro, nell'accompagnare l'onorificenza espresse al prof. Pietra il plauso e il compiacimento del Ministero dell'agricoltura per l'opera assidua e intelligente prestata all'ufficio di approvigionamento del grano,

Al dott. Pietra, così favorevolmente noto e stimato nella nostra città, ove conta numerose e salde amicizie, giungano le nostre più vive felicitazioni.

Il cambio per oggi è fissato in L. 117.30.

A proposito degli arresti.

Ieri abbiamo dato notizia di alcuni arresti eseguiti per ordine dell'autorità militare e il grave provvedimento destò in città grande impressione anche per la notorietà di uno degli arrestati, l'elettrotecnico Giuseppe Antonini.

A questo proposito il « Corriere del Friuli » di stamane scrive:

«La notizia degli arresti venuta in dominio del pubblico avvalora una diceria sorta in occasione dell'ultima incursione aerea degli aeroplani austriaci e del fatto criminoso si ritennero responsabili gli arrestati.

Abbiamo voluto sincerarci sui motivi che originarono l'arresto dell'Antonini e recatici all'officina da lui gestita assieme al fratello Carlo chiedemmo, a questi, notizie.

Il signor Carlo ci dichiarò di essere pur lui rimasto sorpreso nell'apprendere l'arresto del fratello e di non conoscere in modo preciso le cause.

Egli opina che l'arresto sia stato originato da una contravvenzione al bando del Generale Cadorna sugli apparecchi radiotelegrafici.

Tempo fa si presentò — così egli ci disse — all'officina un ufficiale di cavalleria ed ordinò la costruzione di un apparecchio radiotelegrafico ricevente.

L'Antonini, supponendo — come ancora ritiene — una ordinazione del Comando Militare, eseguì il lavoro sotto la direzione ed il controllo dell'ufficiale. In seguito egli ne eseguì di simili.

Questo a parer suo il motivo dell'arresto, dovuto ad un equivoco.

Egli respinse nel modo più assoluto l'accusa della voce pubblica, dichiarando che i sentimenti di italianità sempre professati dal fratello, erano bastati a coprirlo.»

Aggiungiamo che la diceria di danneggiamenti o tagli di fili telefonici, non è confermata. Notiamo poi che fra i nomi che la voce pubblica poneva tra gli arrestati, figurava anche quello di un signore oriundo di un paese redento e imparentato con una distinta famiglia della città. La voce corsa insistentemente si deve ad un equivoco determinato da somiglianza di cognome.

Si afferma poi che ad uno degli arrestati si addebita di aver approvato l'incursione aerea con l'augurio che si rinnovi. Ci pare che una tale enormità non sia ammissibile e che possa trattarsi di erronea interpretazione dei commenti che in tali circostanze sono — più o meno strampalati — sulle bocche di tutti.

Ad ogni modo è prematuro, al momento entrare in maggiori particolari, più o meno fantastici, che formano argomento delle private dicerie, mentre l'istruttoria è appena iniziata.

Un fanciullo gravemente ferito per l'esplosione di una cartuccia

Ieri sera venne trasportato d'urgenza all'Ospitale Civile di Udine il ragazzetto di otto anni Giordano Zoratti di Giacomo dimorante colla famiglia a Coderno, frazione di Sedegliano. Il poverino, che era accompagnato dai genitori, aveva tutta la faccia fasciata essendo stato sottoposto ad una prima medicazione dal medico di Sedegliano dott. Ferrari, che lo l'avviava poi al nostro Ospedale per escoglimento d'urgenza in seguito a grave ferita all'occhio destro.

Sulla disgrazia abbiamo raccolto i seguenti particolari:

Il piccolo Giordano, ieri mattina a Coderno aveva rinvenuto un bossolo da moschetto, inavvertitamente abbandonato, da qualche soldato accantonato in quei paraggi. Entrato in cucina, ebbe la fatale imprudenza di metterlo nel fuoco. Ne seguì una forte detonazione con una enorme fiammata determinata dalla polvere pirica contenuta nel bossolo; il fuoco si propagò ad una vicina sedia e ad un tavolo, mentre il bossolo andava violentemente a colpire il fanciullo all'occhio destro producendogli una ampia ferita che fa temere assai la perdita dell'occhio stesso. Alle grida del ragazzo accorsero i genitori in di lui soccorso e il padre, che è caporale della milizia territoriale, nell'estinguere il principio di incendio, si produsse delle ustioni alla mano sinistra.

Subito fu chiamato il medico di Sedegliano dott. Ferrari, il quale, come dicemmo vista la gravità della ferita, dopo una prima medicazione inviò il fanciullo all'Ospitale di Udine. Ve lo accompagnarono i genitori che erano disperati per la disgrazia toccata al loro figliuolo; la madre piangendo ci fece vedere il bossolo che aveva deturpato la faccia del bambino e nel descriverci i particolari dello scoppio, aggiungeva che essa non sa comprendere come non rimase ferita perchè stava rimestando un tegame di verze che al momento dell'esplosione saltò in aria assieme ad altre pentole.

Movimento di profughi. — Ieri sera hanno lasciato la nostra città diretti a Novara i profughi che si trovavano nei vari ricoveri locali. Essi daranno così posto a profughi che sono attesi dalla zona ove prosegue in questi giorni la vittoriosa nostra avanzata.

Smarrimento. — Ieri percorrendo via della Posta, Piazza Duomo, Via Teatri, Piazza XX Settembre, Via Paolo Canciani e Poscolle, venne smarrita borsetta nera da signora contenente somma di denaro, due chiavi, un libretto per ritiro lampadine elettriche, una fotografia ed altri oggetti.

Chi l'avesse rinvenuta è pregato di portarla all'Agenzia Manzoni in Via della Posta.

Camera di Commercio

Prezzi del carbone. — La commissione prefettizia per il rifornimento del carbone alle Industrie e agli Enti pubblici, che ha sede presso la Camera di Commercio, comunica che i prezzi del carbone attualmente disponibile, sono:

Coke metallurgico (alla tonnellata franco vagone Livorno) L. 140 —.

Litantrace grosso inglese da vapore (alla tonn. franco vagone Genova) L. 100.—

Litantrace Americano da vapore (alla tonn. franco vagone Genova) L. 100.—

Mattonelle di minuto inglese (alla tonn. franco vagone Genova) L. 105 —

Interessante pei soci della «Operaia Generale». — La Direzione della Società Operaia generale di M. S. ed I. in Udine, avverte i suoi affigliati che gli accreditamenti delle quote alla Cassa Nazionale di Previdenza, per l'anno 1915, verranno effettuati solamente a quei soci i quali al 20 dicembre dell'anno corr., si troveranno in regola coi pagamenti.

Scuola serale di contabilità. — Le iscrizioni al corso aggiunto di lingua francese della scuola serale di contabilità sono aperte presso il bidello del nostro Istituto Tecnico fino al giorno 4 dicembre.

Croce Azzurra. — Versate alla Croce azzurra in morte del capitano dott. Giacomo Perusini: Roberto Kechler L. 100, Società Ippica Friulana 100.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

La Compagnia Veneziana.

Molto pubblico applaudì ieri sera la brillante commedia «Un mario in trappola» interpretata con brio dagli artisti della compagnia comica Veneziana Bratti-Paluello.

Questa sera la compagnia darà la commedia «L'articolo 131» un atto brillante del Marchetti.

Il dramma cinematografico «Il teschio d'oro» che piacque tanto ieri sera, verrà ripetuto oggi.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Questa sera verrà dato un capolavoro cinematografico edito della rinomata casa Cines di Roma: «Alma mater». Dramma interessante nel quale rifulge l'amor di patria. E' diviso in 3 parti.

Farà seguito una commedia brillantissima in 2 atti del titolo: «Il fine giustifica i mezzi».

Le rappresentazioni cominciano alle ore 17.

Il teatro sarà riscaldato.

Quanto prima un'altro capolavoro: «La voluttà della vendetta».

Il miglior saluto quotidiano

Molti usano come saluto quotidiano all'amico o parente lontano, inviare il proprio giornale, dopo averlo letto. Presentemente — e probabilmente per tutta la durata della guerra — tali invii di privati non hanno più corso: e coloro che ancora si incocciano a spedire giornali, non fanno che aumentare il monte della cartaccia negli uffici postali.

Solo alle amministrazioni dei giornali è concesso — si capisce — fare tali invii; e noi abbiamo, si può dire espressamente, aperto un abbonamento a prezzo uguale a quello che sarebbe la sola spesa postale per parte del privato. Così qualunque può con tenuissimo sacrificio, inviare al parente e all'amico lontano — specialmente a chi è al fronte — il più desiderato e il più gradito dei doni.

— Mandateci giornali! — è si può dire la parola d'ordine che di trincea in trincea, di campo in campo, di fortezza in fortezza, parte e scende ai parenti e gli amici.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Presidente nob. Antiga; giudici avv. Pampanini e co. Arnaldi; P. M. dott. Taccone canc. Bertuzzi.

La moglie manesca. — Nel luglio scorso Degano Luigia fu Valentino d'anni 55 in un diverbio col proprio marito Maurig Antonio lo feriva alla faccia. Perciò ieri la Degano fu dal Tribunale condannata a mesi 11 e 20 giorni di reclusione. — Dif. avv. Pollis.

Per contrabbando d'esportazione Zilio Letizia di anni 43 e Fedele Luigia d'anni 36 di Corno di Rosazzo furono condannate a 50 lire di multa.

Udinese condannata a Venezia

Valeria Grassi, d'anni 32, da Udine era stata rimpatriata, e ciò per effetto del Bando del comandante la piazza marittima: l'altro ieri le guardie la trovarono, invece, ancora a Venezia. Compare perciò davanti a quel Pretore urbano.

— Perchè non siete rimasta ad Udine? — le chiese il pretore.

Acc. Perchè credevo che mi fosse permesso tornare a Venezia.

Tale giustificazione è troppo ingenua perchè il pretore non affibbi alla Grassi due mesi di arresto.

Fra libri e giornali

La Rassegna nazionale, secondo volume di novembre, contiene i seguenti articoli: Alfonso Graty, di Maria Barbano; L'eloquenza volgare di S. Bernardino da Siena (cont.), di Cosimo Foggiano; Badia Fiesolana (con due illustrazioni) di Pietro Barbera; Due tipi di donna nei drammi di Re Nicola del Montenegro (cont. e fine) di Carla Cadorna; La cultura nel Medioevo, di Luigi Alievi; Note d'un'infermiera, di Luisa Giulio Benso; San Severino protettore in guerra, tocco in penna dal vero, di Angelina Altoviti-Avila-Toscanelli; Ferdinando IV di Borbone e la Duchessa di Floridia, di Licurgo Cappelletti; Frate Leonardo, novella, di Mario Pichi; Padre Gazzola (necrologia); Rassegne di libri e riviste estere, di E. G. Kingswan.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Pontebba ore 6 M. — 12.35 A. — 18.30A.
Per Cormons: 9 A. — 12.10 — 18.20
Per Venezia: D. 6.55 — 11.5 D. — 13.5 A. 15.5 — O. 17. A. 18.30 D.
Per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia 7.25 — 15.25.
Per Cividale: 9 — 12.30 — 18.30
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.
Per San Giorgio di Nogaro-Cervignano-Belvedere: M. 10.5 — M. 14.5 — M. 19.5.
Stazione per la Carnia Villa Santina: M. 7.36 — M. 14 — M. 20
Per Udine: 6 — 12.35 — 18.39.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: 4.15 — 8.11 — 15.45 D.
Da Cormons: M. 6.41 — D. 11. — 18.20. O.
Da Venezia: 8.46 — 10.35 — 11.40 — 17.55, 20.18 — — 23.7
Da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio. 11.20 20.20 —
Da Cividale: 6.30 — 10.30 — 17.30
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.
Da Villa Santina; M. 6.39 — M. 9.7 — M. 16.36
Da Udine: 10.26 — 18.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La Ditta *Fratelli Tosolini* annuncia con profondo dolore la perdita del suo affezionato collaboratore ed ex Procuratore

Giuseppe Ceschiutti

avvenuta oggi alle ore 7.

I funerali avranno luogo domani giovedì 25 corrente alle ore 9 1/2 partendo dalla casa in via Belloni N 6

Vendita immobili

Nel giorno 27 corr. ore 10 ant. nello Studio del Notaio Delegato dott. Teodosio Pecolli avrà luogo l'incanto col ribasso di un decimo sul prezzo di stima dei beni immobili della fallita G. B. Pellegrini e C. siti in Udine città ed Udine esterno, in quattro distinti lotti come dal Bando 4 corr. dello stesso Notaio, che può essere esaminato anche nello Studio del sottoscritto Curatore.

Avv. G. A. Ronchi

Camera mobiliata

possibilmente con pensione, cercasi da signore solo.

Offerte presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine, via della Posta, 7.

Casa di Cura
del Cav. Dott. A. Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Radioscopia - radiografia - radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14 gratuito per i poveri
via Treppo 12 Tel. 309

Lacrime di Pino

ELISIR preparato con le gemme di PINO ALPESTRE su ricetta del

Comm. E. POLACCI

già prof. di Chimica Farmac. alla R. Università di Pavia

GUARISCE radicalmente: Bronchiti, Tossi ribelli. Catarri anche cronici. Mali di gola, Raucedine. Asma Bronchiale.

Da Notabilità Mediche venne riconosciuto e dichiarato un potente ausiliario nella cura della

TUBERCOLOSI POLMONARE
CORREGGE IL CATTIVO ALITO
FACILITA L'ESPETTORAZIONE

In vendita nelle princ. Farmc. del Regno

Bott gr. L. 6, media L. 4, pic. L. 2

Per pacco postale L. 1 in più

Concessionari esclusivi:

G. OGNA e C. - MILANO
Via Farini 39

CALZE in Tessuto elastico —
CINTI ERNIARI — — — —
VESCICHE per Ghiaccio —
PERE GOMMA — — — —
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche — — —
TERMOMETRI Clinici e da Bagno — — — — — —
COTONI e GARZE idrofile e medicate — — — — —

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA

a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso:

A. MANZONI & C.

MILANO, via S. Paolo 11 | ROMA, via di Pietra, 91
Telefono 15-37 | Telefono 23-85

Catalogo generale a richiesta



Grande deposito PROFUMERIE BERTELLI presso la ditta PETROZZI, Udine.

Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatovecchio - Telefono 262 - Udine

Riparto forniture militari

(Sartoria propria di I.o ordine)

Uniformi grigio-verdi panno regolamentare - Qualità superiore - Confezione accurata - Consegna sollecita	da L. 85 a L. 95.—
Pastrani grigio-verde	» 90 —
Impermeabili per militari	da L. 60 a L. 95.—
Mantelli imperm da L. 30 a L. 85.—	
Sacchi pelo da	L. 80 a L. 110
Sacchi ovattati da	L. 40 a L. 50
Applicazione fodera pelo ai Pastrani (agnello o coniglio) con bottoni automatici, maniche crine — tutto compreso	» 75.00
Gilet foderati agnello da L. 20 a	30 —
Fascie a gambale	» 3.75
Colli piquet floscì	» 0.60
Cravatte piquet floscie	» 0.75
Boraccie alluminio	» 8.50
Materassi da campo	» 8.00

Assortimento camicie, corpetti, mutande, panciotti, pyjamas, calzetti, asciugamani, bretelle, ecc.

Croce Rossa

(Laboratorio proprio di biancheria)

Costume Dama Infermiera con cuffia a	L. 13.50
Vesti per medici e infermieri	
Camicie bianche speciale per feriti	» 2.50
Mutande	» 1.75
Lenzuola 150 per 300	» 4 —
Bracciale croce rossa	» 0.20

Per le persone che desiderano far dono al Comitato Croce Rossa sono sempre pronti pacchetti da 6 e da 12 (*camice, lenzuola, mutande,*)

Bandiere Nazionali

(sempre pronte)

Asta con lancia 160 drappo lana con stemma 70 per 120 L. 14
Asta con lancia 220, drappo lana con stemma 100 per 180 L. 18.
Asta con lancia 300, drappo lana con stemma 160 per 240 L. 27.

Assume di eseguire qualsiasi fornitura

Affittasi

in comune di *Dignano al Tagliamento* CASA CIVILE di abitazione con annesso orto.

Per offerte rivolgersi al sig. Bros Geremia in Vidulis, frazione del predetto Comune.

Udine L. Marchi P.V.E. n. 4

Casa fondata dal 1882

Costumi, Mantelli, Blouses
Rinomata lingeria da Signora
Corredi da Sposa e Casa
Premiata con Diploma d'Onore
Si ricercano Operaie sarti e apprendiste

Riccardo Cuttini

Orologeria - Oreficeria - Argenteria

FABBRICA
Timbri di Gomma
Consegna in giornata
UDINE
Via Paolo Canciani
Angolo Via Rialto 19.

Tutte le malattie acute

che possono capitare nella presente stagione sono facilmente e subito guarite con un pronto intervento degli insuperabili medicinali della

Colonia della Salute
Carlo Arnaldi in Uscio (Genova)

Per schiarimenti e consigli gratuiti, scrivere alla Colonia della Salute — CARLO ARNALDI — COLONIA ARNALDI (Prov. di Genova)

INVITO
ai sigg. Ufficiali

La premiata Sartoria alla «Città di Parigi» Piazza Vitt. Em. Via Belloni, **invita** tutti i sigg. Ufficiali che vanno alla fronte a visitare l'assortimento dei **Pastrani Pelliccia invisibili** tipo di loro creazione.

MARTINI e VISENTIN

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative

del celebre prof. GIACOMINI di Padova

Preparate nella FARMACIA REALE Pianeri & Mauro Padova unici proprietari della originale ricetta

sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, emorroidi capogiri, sofferenze cardio-polmonari di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque saline, che ci vengono d'oltralpe.

Vendonsi in tutte le Farmacie a lire 1,50 il flacone piccolo di 30 pillole e lire 2.50 il flacone grande di 60 pillole.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903
Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano
(1906)

I.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
II.o incrocio bianco-giallo sferico Cinese
bigiallo oro cellulare sferico
poligialio speciale cellulare;

signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Serafini Costantino

FABBRICA e MAGAZZINI

MOBILI

in ogni stile

APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZI VILLE, SEMPRE PRONT
ARREDAMENTI PER NEGOZI

UDINE — Grazzano - Via Antonio Andreuzzi, N. 3 — UDINE
Telef. 95 (Dietro la chiesa di S. Giorgio) Telef. 95

Pagamenti a pronti

DEPOSITO OLIO

OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO
di qualsiasi qualità

Vendita al minuto e all'ingrosso

Servizio speciale per militari in latte da 1—2—5 e 10 litri
UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE
Servizio a domicilio

Ditta A. MORASSUTTI

IL Premiato Laboratorio

PELLICCERIE

Augusto Verza

è stato traslocato in
Via della Posta N. 6 di fronte al caffè Corazza UDINE
Rappresentante per Udine e Zona di Guerra
della Ditta Brivio e C. - Pellicceria - di Milano

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 — Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

L'INSUPERABILE

Tintura Vegetale Brevettata
Effetto sicuro, innocua
Presso Re Lodovico - UDINE

MARSALA
FLORIO

GRANDE DEPOSITO PRESSO IL Rappresentante
G. RIDOMI
UDINE

Il Friuli e Trieste italiana

attraverso i Secoli.

Comunicato della Libreria Dante di Giuseppe Malattia - Udine

Via Mercerie, 6 (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) Ex Degani

Per opporre quasi un' argine alla continua produzione ed invadenza di cartoline illustrate senza significato di sorta e talune anche sguaiate o peggio, ho creduto fare opera utile e buona studiare e creare un tipo nuovo di cartolina illustrata, per mezzo della quale divulgare documenti rari o riservati di carattere storico e politico; vedute antiche di Trieste e di città del Friuli; Paesaggi splendidi e costumi caratteristici con saggio della parlata locale, o di villotte patriottiche; Il pellegrinaggio di Dante a Tolmino e a Duino; argomenti insomma e documenti atti ad interessare ed istruire non solo i numerosi ospiti che si trovano attualmente in Friuli, ma gli stessi friulani amanti dei costumi, della storia e della parlata del proprio paese, e confido pertanto molto nel loro appoggio ed incoraggiamento.

Ecco l'elenco delle nuove cartoline: (35 soggetti).
Dante nella Grotta di Tolmino.
Castello di Duino con lo scoglio di Dante
Aquileia antica (da un' incisione del 1700).
Cividale. Ponte del Diavolo. (Idem 1850)
Costumi di Maniago (con 2 villotte del 1848)
Costumi di Ampezzo (con 4 villotte).
Costumi di S. Pietro al Natisone.
Costumi di Resia (con 2 villotte del 1848)
Guglielmo Oberdan con 10 aforismi.
Costumi di Barcis (con saggio della parlata)
Zorutti con la celebre « Une gnott d'Avril »
Bonini Pietro col sonetto « Grott »
Saluto di Trieste » Udine nel 1867.
Protesta dei Lombardo-Veneti contro l' Austria.
« *Ai miei popoli!* » Proclama Austriaco del 1866
L' Austria giudicata da uomini illustri. (8 giudizi)
Sei belle vedute pittoresche della Valcellina.
Trieste ... Romana (da incisione
Trieste nel 1500 (da una incisione)
Trieste nel 1786 (da incisione).
Trieste nel 1850 (da incisione)
Costumi antichi di Trieste del 1300
Costumi moderni di Trieste.
Udine Piazza Contarena nel 1730
Udine nel 1753 (veduta prospettica)
Venzone antico con il canto ... del 1509
Si scopron le tombe (... Garibaldi)
Carta geografica del Friuli (1780 circa) con versi
Hermes Conte di Colloredo (con versi dialettali)

Queste cartoline si vendono: **Al minuto: centesimi 5 cadauna;**
All'ingrosso: lire 27.50 al mille, anche assortite, franche di porto.
Chi vuole ricevere per posta la serie completa, (35 cartoline spedisca lire 2.50.
Pagamento anticipato. **Inviare cartolina vaglia all'editore Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine, via Mercerie, N. 6.**

Nello stesso negozio si vendono a prezzi di liquidazione libri d'occasione o vecchi, **si stimano, si vendono e si acquistano libri rari e preziosi d'qualunque genere, esclusi quelli di giurisprudenza, medicina, teologia, agricoltura e letteratura comune in genere.**

I bibliofili e gli studiosi possono farmi conoscere i loro **desiderata** od i vari argomenti di letteratura, Scienza ed Arte cui si dedicano, avendo io libri per qualsiasi ramo delle conoscenze umane. A richiesta spedisco anche un mio catalogo di libri di carattere e di studi locali.

Si vendono inoltre al minuto ed all'ingrosso oggetti vari per militari, e cioè **Forbici** da **unghie, da lavoro da capelli, e tascabili, coltelli sport e coltelli e temperini** d'ogni genere; **Rasoi** garantiti buoni di acciaio.

Portafogli d'ogni forma e qualità; **Portamonete; scatole per sigarette; pennelli per barba; Notes, lapis copiativi, Coramelle per rasoi, catenelle per chiavi, Portasigarette di cuoio e di metallo ecc. ecc.**

Inoltre si offrono a centesimi (settanta) cadauno, libri segnati sulla Copertina lire 2.— (due) fra i quali **De Amicis:** Pagine sparse; Olanda; Spagna; Vita militare; ... Londra; Lotte civili; Novelle ecc. **Mantegazza** ... dell'amore; Elementi d'igiene; Le gioie del lavoro; **Ojetti:** Il ...; Il giuoco dell'amore; Le vie del peccato; **Barzini:** Nell'estremo oriente; S... ; Il volo ecc; **Smiles:** Il carattere; **De Marchi:** L'età preziosa; **Tommasini Gul.** di ... ; Fanciulla ideale ecc; **Anna Vertua Gentile:** Maria; L'orfa di Rita; Carlo e ...; Gi...; V... dell'esperienza; Luciana ecc; **D'Annunzio:** ...; Il ...; Gi...; ...; ... **Farina, Cast. lnuovo, Verga, Panzacchi, Serneria, Carducci, De Marchi, Cavallotti** ed altri molti.

... Del Bianco Domenico Udine